

#LaCopertina 12

Scritto da Danilo Di Termini

Domenica 10 Maggio 2020 16:11 - Ultimo aggiornamento Lunedì 11 Maggio 2020 06:31

<p style="text-align: justify;">Per le copertine dei loro primi dischi i Pink Floyd si affidano allo studio Hipgnosis di Storm Thorgerson. Con The Wall, 1979, scelgono Gerard Scarfe, un disegnatore inglese che Waters e Mason conoscono dai tempi di Long Drawn-Out Trip, un corto animato del 1971 in cui attacca i valori della societ♦americana. Viene contattato per aggiungere i suoi cartoni al tour di Dark Side of the Moon; la collaborazione continua con quello di Animals. Infine The Wall che fin dall'inizio nasce come progetto multimediale, seguito da uno spettacolo live e da un film. Waters suggerisce di disegnare un muro bianco. Scarfe vuole mantenere la purezza della copertina e si limita a una semplice costruzione di mattoni (avr♦modo di sbizzarrirsi all'interno e nei video dei concerti). Ma il nome e il titolo? Ecco l'idea: una scritta su una pellicola, che si stacca dalla copertina, uno schizzo di inchiostro che diventer♦il logo del progetto per gli anni a venire. Se l'avete perso aprendolo, ci spiace per voi.</p> <p style="text-align: justify;"></p> <p style="text-align: justify;"></p>